

Quando Alessandria distrusse Casale

■ Nel medievale Broletto di Palatium Vetus in piazza della Libertà 28, viene rievocato, lunedì alle 15,30, il feroce attacco di 800 anni fa con cui Alessandria, insieme a Vercellesi e Milanese, mise a ferro e fuoco la sua rivale di sempre, Casale. Il convegno è organizzato dalla Fondazione Cral e dal circolo culturale 'I Marchesi del Monferrato' e vedrà come protagonisti Roberto Maestri, Roberto Livraghi, Maurizio Calì e Giorgio Marengo. 'Alle radici di un'inimicizia di otto secoli. Alessandria e la distruzione di Casale del 1215' è il titolo della manifestazione, che intende ripensare le geografie dei conflitti politici e militari nel nostro territorio nel XIII secolo. «I rapporti tra i Comuni di Alessandria e di Casale - sottolinea Roberto Maestri - sono

sempre stati al centro di discussioni e, spesso, di fraintendimenti. L'occasione, per riflettere su quanto accaduto nel corso della storia, è offerta dal ricordo di un episodio di otto secoli fa: l'assedio e la distruzione del borgo di Casale Sant'Evasio. L'azione militare - del luglio 1215 - vide coinvolti diversi soggetti: Vercellesi, Alessandrini, Milanese con l'appoggio dell'esercito del conte Tommaso I di Savoia. L'attacco congiunto provocò la distruzione del borgo e la deportazione degli abitanti».

Questo convegno conclude il primo ciclo di incontri che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha organizzato a Palatium Vetus alla ripresa dell'attività autunnale.